

rata regolando direttamente con i Mantutto la parte finanziaria relativa al rilievo di esse.

L'Istituto, a sua volta, corrisponderebbe ai Mantutto, sotto forma di abbuono di partite di debito il compenso normalmente dovuto agli Agenti che abbandonano l'Agenzia e che nel caso in esame, tenuto conto anche delle particolari circostanze che li accompagnano alla questione Mantutto, si aggirerebbe intorno a L. 75.000, salvo accertamento definitivo.

Al Montuori l'Agenzia verrebbe concessa previo versamento di una cauzione di L. 100.000, alle stesse condizioni stabilite per i Mantutto, standosi però fin da ora mandato al Direttore Generale di rivedere per il 1932 il caricamento minimo in relazione alle necessità di riorganizzazione dell'Agenzia stessa.

Il Consiglio,
 Udita la relazione del Direttore Generale,
 in conformità del parere favorevole espresso
 dal Comitato Permanente in adunanza del